Anno XXXIX | Giovedì-Venerdì 21-22 Ottobre 1886 | N.° 245

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' uffizio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Bilancio Provinciale [1]

(Continuazione vedi N. di ieri)

Ragguagliato il Consiglio degli estremi finali del progetto che propone, ritiene utile la Deputazione farlo precedere da alcune considerazioni e schiarimenti riflettenti gli articoli di entrate e di spese che sono nuovi al bilancio, ovvero che sensibilmente si scostano nella misura dagli stanziamenti deliberati negli anni decorsi.

La *parte prima* — *Attivo* — *Entrate ordinarie* — è composta di tre categorie, la prima delle quali — *Rendite patrimoniali* — non à variazioni meritevoli di essere osservate. La seconda — *Tasse provinciali* — non comprende più la somma di L. 4000 che annualmente veniva inscritta pei due terzi spettanti alla nostra provincia del provento ritraibile dal pedaggio che si pagava sul ponte di chiatte attraverso il Po a Pontelagoscuro.

Questo pedaggio, abolito in massima dal Consiglio nella tornata del 16 Ottobre scorso anno con raccomandazione che l'esonero della tassa avesse effetto entro il mese di Giugno 1886, è stato definitivamente soppresso nel giorno 15 del mese stesso, di pieno accordo fra la nostra e la cointeressata provincia di Rovigo, con la quale vennero pure fissate le massime per provvedere alla successiva sorveglianza, manutenzione e conservazione del manufatto, essendosi stabilito che ogni spesa all'uopo, occorrente dovrà pel 1886 continuare a pesare come per il passato per due terzi a Ferrara e per un terzo a Rovigo, e dal 1 Gennaio 1887 in poi verrà sostenuta da esse per giusta metà, con incarico a Ferrara della gestione per conto comune. Due appositi regolamenti, già deliberati, devono disciplinare il passaggio delle persone, animali e veicoli sopra il ponte, e la gestione del medesimo.

Oltre alla predetta attività, che per la decretata soppressione è venuta meno, il bilancio dovrà sostenere il carico della spesa ordinaria di conduzione e conservazione del ponte, calcolato in via approssimativa, salvo evenienze straordinarie, di annue L. 10000, ripartibili fra le due cointeressate a giusta metà, per cui nella parte passiva del progetto di bilancio, all'articolo manutenzione di manufatti lungo le strade, vennero inscritte le lire 5000 dalla nostra provincia dovute.

In questa stessa categoria l'articolo comprendente il provento delle tasse scolastiche corrisposte dagli alunni dell'istituto tecnico è sensibilmente aumentato, e ciò devesi non tanto all'accrescimento delle tasse deliberato nello scorso anno dal consiglio, quanto al numero degli allievi che annualmente va sempre progredendo.

La terza categoria — *entrate diverse* — non presenta alcuna variazione che meriti di essere rilevata.

Le *entrate straordinarie* alla categoria prima — *residui attivi* — contengono tutte le rimanenze attive di cui può calcolarsi il realizzo nell'esercizio venturo. Nell'insieme queste entrate costituiscono un maggiore introito, in confronto a quello calcolato nell'esercizio corrente, di L. 95482. 48.

Due sono le principali cause che contribuiscono a questa differenza. La prima per non essersi potuto inscrivere, come è stato avvertito, alcuna eccedenza disponibile dei residui attivi sui passivi provenienti dal passato esercizio; eccedenza che venne calcolata nel bilancio in corso di L. 196101. 02. La seconda per essersi stanziate in luogo di L. 78000 calcolate nel volgente anno L. 366319. 81 da prelevarsi da quelle rifondibili dallo Stato in conto dell'anticipo fattogli per la costruzione della ferrovia Ferrara-Argenta.

Non riescirà inopportuno fornire qualche schiarimento intorno alla predetta rifusione.

La somma per essa realizzabile, compresa una lieve cifra d'interessi per avanzo tuttora in deposito presso la cassa di risparmio di Milano della somma con quell'istituto mutuata, dietro autorizzazione consigliare 1 Ottobre 1883, ascende a . . . . L. 516490. 21

con la quale dovendosi soddisfare alla cassa stessa la rata capitale, interessi e rimborso di tassa ricchezza mobile scadibile nell'anno futuro in . . . . « 203,690 32

avanzano L. 312799. 89

da ripartirsi per un terzo in ragione della rispettiva interessenza fra i comuni di Ferrara, Argenta e Portomaggiore, corrispondente a . . . . L. 104266. 63

e per due terzi alla prov. » 208533. 26

tornano L. 312799. 89

La quota di L. 104266. 63 spettante ai comuni venne inscritta nelle contabilità speciali a debito dello Stato ed in credito dei tre comuni interessati. Quella poi di L. 208533. 26 competente alla provincia, aumentata delle L. 203690. 32 dovute alla cassa di Milano che trovansi stanziate alla parte passiva fra gli oneri provinciali alla estinzione dei mutui formante un assieme di L. 412223 58; diminuita di Lire 45403. 77, per Lire 1074. 78 corrispondenti agl'interessi dell'avanzo del citato deposito calcolate nelle entrate fra gl'interessi dei mutui attivi, e per altre L. 44328. 99 inscritte nelle contabilità speciali per avanzo libero e disponibile da erogarsi in quelle straordinarie spese che l'amministrazione dovrà in avvenire sostenere, offre il risultato di L. 3668.9. 81 comprese nella presente categoria, ed arrecano un effettivo sollievo al bilancio di L. 163129. 69.

La categoria seconda — *movimento di capitali* — non prevede che il consueto approssimativo incasso di L. 200, ritraibile dall'alienazione di piccoli relitti stradali; e la terza — *altre entrate straordinarie* — non presenta che lievi modificazioni occasionate nella maggior parte degl'interessi di mutui attivi variabili in ragione delle quote di capitale che annualmente vengono rimborsate.

Completano la *parte attiva* del progetto di bilancio le — *contabilità speciali* — comprendenti le partite di giro e le gestioni speciali; inserizioni tutte che non esigono nessuno schiarimento, essendo eguali a quelle che figurano nella parte passiva, e non alterano perciò in guisa alcuna il resultato finale delle proposte contenute nel progetto medesimo.

La *parte seconda* — Passivo — comprende le — *spese obbligatorie e facoltative ordinarie e straordinarie*, nonchè le — *contabilità speciali*. Le *spese obbligatorie ordinarie* si dividono in nove categorie, la prima delle quali — *oneri patrimoniali* — è nel suo complesso di somma minore a quella prevista nel corrente anno, per le variazioni verificatesi nelle spese per imposta e sovraimposta fondiaria sui fabbricati, e nell'altra stanziata pel pagamento delle pensioni, in causa della cessazione di vari assegni, e della comprensione di due nuove pensioni accordate ai superstiti dell'ingegnere primario, e di un custode stradale testè defunti.

Riguardo alla quota di pensione ai superstiti dell'ingegnere primario, la Deputazione l'à inscritta nella cifra di annue L. 847, tale essendo quella che per diritto loro compete in applicazione del regolamento che disciplina questa materia; salvo quelle deliberazioni che al Consiglio piacerà di adottare intorno alla istanza presentatagli dagl'interessati nella seduta 20 Settembre u. s. da Esso rinviata per essere discussa in occasione della formazione del bilancio.

La categoria seconda — *amministrazione* — provvede alle spese del personale amministrativo e tecnico, dei locali, mobilio ed altro per alloggio e residenza del R. Prefetto, dei sotto prefetti, e per gli offici di prefettura e provinciali.

Per il personale amministrativo sono stanziate L. 370 in più degli stipendi ordinari del corrente anno, avendo la Deputazione, in omaggio alla raccomandazione espressa nella seduta 19 Ottobre scorso anno dai revisori del conto consuntivo 1884, accolta la proposta di calcolare al contabile anche per gli effetti della pensione l'aumento di stipendio di altrettanta somma precedentemente concessagli *ad personam*, sopra mozione degli stessi revisori, accettata dal Consiglio.

Questa manifestazione di gradimento dei zelanti e intelligenti servigi che presta il contabile, attendendo da solo con attività esemplare a tutte le mansioni contabili dell'officio provinciale, nel mentre servirà di premio meritato alle sue fatiche, non riescirà di alcun aggravio al bilancio, poichè la precisa somma che qui apparisce aumentata, viene diminuita dagli stipendi personali inscritti fra le spese di amministrazione nella parte straordinaria del progetto di bilancio.

Gli assegni per il personale tecnico figurano in cifra minore di oltre L. 4000 a quella inscritta nel corrente anno, essendo stato in via di esperimento soppresso l'emolumento dell'ingegnere primario provinciale.

Sino da quando nel decorso mese di Aprile mancò ai vivi il titolare dott. Angelo Manfredi, la Deputazione ha incaricato di farne le veci l'ingegnere di riparto più anziano di nomina, nel doppio intendimento di provvedere ai bisogni dell'ufficio, e di esperimentare se fosse possibile, senza nuocere alla regolarità e alla speditezza del servizio tecnico, sopprimere il posto d'ingegnere primario, come venne praticato e tuttora praticasi in varie provincie del Regno.

Nei sei mesi sin qui trascorsi l'esperimento ha fatto buona prova. Nessun inconveniente ebbesi a lamentare e mediante l'attività il buon volere, il perfetto accordo e la coscienza del dovere del personale attuale, il servizio è sempre proceduto e procede lodevolmente.

Ferma nello intendimento di proporre al Consiglio la ideata soppressione, e quelle modificazioni nelle attribuzioni dell'attuale personale che per definitivamente attuarla si renderanno convenienti ed opportune, la Deputazione anche pel desiderio che un più lungo periodo di prova possa essere una guarentigia maggiore per la innovazione da introdursi, si riserva di presentare in una prossima sessione straordinaria le necessarie proposte e frattanto à introdotto nel progetto di bilancio la economia sopradetta.

La categoria terza — *Istruzione pubblica secondaria e tecnica* — comprende il solo articolo che provvede alla spesa per soddisfare gli assegni del personale dirigente, insegnante, amministrativo e di servizio dell'istituto tecnico provinciale. In conformità alle proposte della onorevole Giunta di vigilanza sopra l'istituto, che dopo accurato esame e schiarimenti ottenuti vennero nella loro integrità dalla Deputazione ammesse, questa spesa è di alcun superiore a quella autorizzata per l'anno scolastico testè decorso in causa di qualche variazione avvenuta nel personale per lo sviluppo dei nuovi programmi d'insegnamento, e per altre ragioni che la Deputazione si riserva di far noto al Consiglio con speciale relazione, nella quale verrà dato conto dell'andamento dell'istituto e delle proposte d'indole personale, con le quali la lodata Giunta à accompagnato il progetto di bilancio compreso in quello generale dell'amministrazione.

Le spese ordinarie di *beneficenza* formano la categoria quarta destinata a provvedere al mantenimento dei mentecatti poveri rinchiusi nel patrio manicomio; ed al concorso per quello degli esposti nella misura, quest'ultimo, che la legge à prescritto che debba far carico al bilancio provinciale.

La Commissione economico-amministrativa del manicomio à accompagnato lo stato delle previsioni da Essa ritenute indispensabili nell'esercizio futuro, con apposita relazione nella quale è dimostrato, che la somma di assegno provinciale dovrebbe elevarsi a L. 143495. 60 e perciò superiore a quello approvato per l'anno corrente di L. 18219. 77. Le ragioni determinanti la richiesta di cifra tanto maggiore, il Consiglio potrà desumerla dalla relazione stessa che testualmente viene trascritta.

(E qui segue la relazione che per brevità possiamo omettere).

Se le condizioni economiche della provincia lo avessero permesso sarebbe stato opportuno di non falcidiare nessuna delle somme dalla Commissione inscritte, non potendosi disconoscere la convenienza delle proposte, le quali sono anche giustificate dal numero sempre crescente degl'infelici reclusi, calcolati in media dalla Commissione in numero di 300, e perciò superiore di 15 alla media presunta nel corrente anno.

Stretta però da una parte dalle disposizioni della legge 1 Marzo che limita i centesimi addizionali da sovraimporsi, e dall'altra dalle condizioni finanziarie dell'amministrazione, la Deputazione si è persuasa a non iscrivere nel progetto di bilancio che la somma di Lire 125275, 83, precisamente eguale all'assegnazione approvata nel corrente esercizio, certa che la solerte Commissione amministratrice dello Stabilimento, penetrata dalla necessità di far uso di qualsiasi economia, saprà con la sola somma concessale provvedere ai bisogni dell'ospizio, approfittando dell'attuale costo relativamente tenue dei generi di prima necessità, e studiando e proponendo, ove lo reputi necessario quelle riforme allo statuto che fossero indispensabili per possibilmente rendere meno facili e meglio giustificate le ammissioni degl'infelici che voglionsi rinchiudere; e più spedito e sicuro il rilascio di coloro che mediante i soccorsi della scienza e le cure ricevute nel manicomio, non essendo pericolosi a sè stessi o agli altri, nè perturbatori dell'ordine e

Errata — Nel riassunto del consuntivo 1885 ieri pubblicato fu sbagliata la cifra dei pagamenti per un numero duplicato. Essa è di L. 2,336,495. 76.

del costume pubblico debbono uscirne, senza di che sarebbe indebito e non preteso dalla legge il carico che per essi dovesse la provincia sostenere.

(Continua)

La spedizione Franzoi di ritorno

La spedizione Franzoi, che doveva girare ed esplorare mezza l'Africa, fa ritorno in Italia. Lo annunzia lo stesso Franzoi in una lettera alla *Piemontese*, facendo capire che causa del ritorno è la mancanza di quattrini, avendo venduto perfino il bagaglio per mangiare. Trovati i denari, il Franzoi tenterà un'altra spedizione.

IN ITALIA

ROMA 19. — Ieri ed oggi terminarono gli ultimi lavori della Commissione pei concorsi universitari, e domani comincierà il lavoro di revisione del Consiglio superiore.

Un comunicato ufficioso cerca di smentire le voci di gravi inconvenienti avvenuti in seno delle Commissioni, e nega che l'on. Coppino abbia dovuto porre mano ai risultati delle Commissioni. Nondimeno si prevede, anzi si confida, che il Consiglio superiore non lascerà passare senza emendamento alcune gravi irregolarità.

— Anche i giornali ufficiosi smentiscono la possibilità della venuta dell'Imperatore d'Austria a Firenze. La notizia fu puramente immaginaria.

— Sono tornati Ludolf, Carvbalo e Vasconcelles. Il conte Corti è ripartito per Londra.

— L'on. Genala ritarda la visita a Parma, Spezia, Faenza e Firenze, in causa degli straripamenti, che sospesero i lavori.

— Zenoni, professore di letteratura nel Liceo di Venezia, è nominato provveditore degli studi a Catanzaro.

— Ieri, per ordine della Prefettura, furono chiuse le scuole delle suore di San Giuseppe, mancando la loro regolare autorizzazione. L' *Osservatore Romano* protesta vivamente, intitolando il suo articolo « *Il Kulturkampf a Roma* ».

NAPOLI — La chiusura del circolo di S. Ferdinando ha suscitato un vespaio che non si quieterà per ora. Un cumulo di recriminazioni si ha alla questura.

Si chiede perchè essa non giunga a colpire una vastissima associazione pel lotto clandestino che si sa esistere a Napoli e che ha le sue vere banche.

Si domanda pure come non arrivi a sopprimere la prostituzione più colposa, tale da eclissare i celebri scandali di Londra.

Si racconta che vi siano persino dei falsi conventi di monache; donne di male affare reclutano ragazze e vanno in giro vestite da suore per compiere mercati innominabili. Ora che la questura ha pestato i piedi di qualche pezzo grosso, le rivellazioni a Napoli scoppieranno senza interruzione.

— Pel Congresso dei Veterani che avrà luogo a Napoli la città di Santa Maria prepara festose accoglienze, dovendo i Veterani recarvisi per commemorare la battaglia del 1.° ottobre. A Napoli poi si organizza un' ascensione al Vesuvio sulla funicolare rinunziando al progettato giro del golfo.

— In provincia di Foggia si udirono scosse di terremoto. I cittadini sono allarmati.

— Oggi sono partiti sul vapore *Paraguay* 750 emigranti diretti a Rio Janeiro. Domani ne partiranno altri 1600 sul *Bisagno*.

— Quel tal Trombetta che vestito da prete o da cannonico, celebrava funzioni religiose e che fu testè condannato per truffa dal Tribunale di Napoli, continua a indossare in carcere gli abiti da sacerdote.

Vari preti han fatto istanza, perchè il Trombetta smetesse quella veste ed indossate abiti borghesi, che essi intendono financo fornirgli gratuitamente; ma il Trombetta risponde che non vuol saperne, che l'abito da prete è come ogni altro abito, e che il Tribunale non lo ha condannato per usurpazione di titolo e di funzioni, ma solamente per reato di frode.

PALERMO — È morto l'avv. Del Tignoso lasciando tutto il suo patrimonio, che ascendo a un milione, allo spedale, usufruttuaria vita durante la vecchia moglie.

ALL' ESTERO

MADRID — L' *Opinion* dice che, oltre la frode di sei milioni e mezzo di *pesetas*, scoperta a Cuba dalla Commissione d'inchiesta sul debito pubblico è stata scoperta un'altra frode di 5 milioni e mezzo di pesetas.

CHAMBÉRY — Nel serraglio Pianet si dava rappresentazione quando, a un tratto, si sentì gridare: « Si salvi chi può! » Una pantera, scappata dalla gabbia, era già sulle rive della Leysse, quando due custodi si diedero ad inseguirla. Uno di questi disgraziati, attaccato dalla belva, fu sbranato, ed è morto. L'altro fu ferito prima che si potesse riprendere la belva.

PARIGI — La signora Boucicault proprietaria dei Magazzini del Bon Marché a Parigi che sono i più vasti di Francia e che occupano un personale di circa 1000 individui, onde assicurare l'avvenire dei suoi impiegati ha fatto dono alla lor cassa pensioni della somma di quattro milioni di franchi.

Ai benefici di questa cassa che conta così più di cinque milioni di lire possono partecipare gli impiegati che contano cinque anni di servizio. Quelli che ne contano 10 hanno diritto ad un terzo della pensione, quelli che ne contano 15 a due terzi. Dopo vent'anni di servizio, per gli uomini, e quindici per le donne si ha diritto a pensione intera.

Hanno pure diritto alla pensione intera le donne che raggiungono l'età di 45 anni e gli uomini che raggiungono i 50.

Ecco un bell'esempio che dovrebbe esser seguito dai nostri grandi commercianti ed industriali. È ancora uno dei mezzi migliori per risolvere la questione sociale.

MESSICO — Secondo notizie di naviganti il golfo del Messico è coperto in alcuni punti di pesci morti, che occupano nientemeno che una superficie di circa quaranta chilometri.

Senza dubbio vi deve essere qualche esagerazione, ma il fatto esiste certamente, e non è nuovo. Nel 1814 le coste degli Stati Uniti si videro coperte di pesci morti, lo stesso successe nel 1854, nel 1878 e 79.

Nell'inverno 1881-82 si produsse un fenomeno analogo nella costa atlantica dell'America del Nord e qualche specie di pesci sparì completamente.

VIENNA 19. — Molti ingegneri e numerosissimi lavoranti vennero mandati a riparare i danni portati dalle acque alla linea della Nabresina. I guasti furono riscontrati ancora maggiori di quelli che al primo momento si erano giudicati.

Stante la lunghezza del tratto interrotto, il regolare servizio ferroviario non potrà essere ripreso prima del 24 corrente.

CURIOSITÀ IPNOTICHE

(Continuazione vedi numero di ieri)

Non la finirei più, se avessi ad accennare le diverse esperienze di questa natura, raccolte nel curioso volume del dottor Bernheim. Sicuro che esse fanno nascere delle gravi riflessioni intorno la libera volontà e le condanne dei tribunali! Sicuro che danno il crollo ad un mondo di credenze vecchie! Ma la verità anzitutto! Lasciamo ai conservatori per interesse, per paura, per ignoranza, la gesuitica avversione contro le *verità pericolose*.

Ricordansi i lettori del celebre processo ungherese Tisza-Eslar, in cui un ragazzo di tredici anni si ostinò ad accusare dodici ebrei e lo stesso suo padre, di avere sgozzata una fanciulla cristiana? Orbene, il dottor Bernheim, con finezza di induzione, spiega quella mostruosa, falsa testimonianza del figlio contro il padre, attribuendola appunto al fascino ipnotico ch' egli doveva aver subìto avanti un certo commisario, famoso nello strappare le deposizioni.

Umile, depresso dall' ambiente miserabile in cui crebbe, il piccino trema avanti il personaggio che rappresenta la Forza e la Giustizia. Solo, smarrito, faccia a faccia col commissario a cui fu consegnato, egli è terrorizzato. Costui lo persuade con convinzione, che gli ebrei sono una razza maledetta a cui sembra opera pia versare il sangue cristiano. Essi hanno l'abitudine di bagnare col sangue il pane senza lievito della loro Pasqua: non è questo il primo processo di tale specie

Con un linguaggio colorito, pieno di sicurezza, gli racconta dettagli minuti e realisti di scene consimili. L'immaginazione del povero fanciullo, nervoso, affascinato dallo spavento, è vivamente colpita. Egli è tutt' occhi e tutt' orecchi; le facoltà della sua ragione sono paralizzate dall' emozione. Le parole del personaggio fanno impressione sul suo spirito debole; poco a poco l'impressione profonda e persistente diventa immagine; sotto l'influenza di questa vigorosa suggestione, il cervello ipnotizzato costruisce da cima a fondo la scena evocata dal commissario.

Tutto è là. Il fanciullo vede la vittima stesa a terra, afferrata da tre persone. Il sacrificatore che le immerge il coltello nella gola, il sangue che sprizza, tutto ciò appare agli occhi del piccolo ebreo. L'allucinazione retroattiva è creata, come la si crea sperimentalmente nel sonno ed il ricordo della fittizia visione è così viva, che non può liberarsene. Così una scena drammatica, vigorosamente narrata da un romanziere, s'impone all' immaginazione del lettore con pari evidenza, come la realtà stessa.

Lo studio psicologico del ragazzo denunziatore, fatto da una commissione di medici, avrebbe senza dubbio, permesso di misurare la suggestibilità del suo cervello, di constatare se era ipnotizzabile e forse di far sgorgare la verità.

Riflettiamo un po' al vasto campo di induzioni e d'applicazioni derivabili dalle suggestioni criminose, o dalle allucinazioni retroattive, e vedremmo quale rivoluzione d'idee e di fatti si va preparando nelle scienze.

Eppure nel mondo ufficiale, invece di illuminare la folla contro i pericoli dell'ignoranza in queste materie, si preferisce perpetuarla. Proprio come la proibizione delle armi qualificate insidiose. I bricconi se ne servono (figurarsi!) senza scrupoli ed i galantuomini inermi si trovano esposti ai loro colpi.

Esistono delle persone prive di spontaneità morale, che non sanno dirigere i propri atti. Al pari dei sonnambuli, queste paste molli obbediscono senza saperlo ad ogni suggestione, subiscono ogni influenza esterna. Mal diretti, costoro possono cadere nel fango, od in galera.

In confronto a certi fatti reali, accennati dal Bernheim, diventano roba da nulla le invenzioni di quei romanzieri che crearono dei racconti ad effetto sul Mesmerismo e sull'Ipnotismo, cominciando dal *Giuseppe Balsamo* di Dumas padre, all'*Ipnotizzata* di Claretie, pubblicata pochi mesi or sono nelle appendici dell'*Italia*. Cito il caso di un giovane mendicante del dipartimento del Varo, storpio d'ambedue le gambe, il quale simula d'essere sordo muto ed ottiene per elemosina un posto a cena presso una famiglia di contadini. All'indomani egli sorprende sola la loro figlia, la mette in istato di sonnambulismo e la viola.

(Continua)

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.

CRONACA

Bollettino Sanitario di ieri:
Copparo: Formignana casi 1 morto 1 dei precedenti.
Portomaggiore morto 1 dei preced.
Portoverrara casi 1.

Carità fiorita — Pubblichiamo commossi la seguente lettera dell'egregio concittadino Primo Levi Direttore della *Riforma* al nostro Direttore.

Carissimo Cavalieri

Roma 18 ottobre 85

Tardi, ma non indarno, rispondo all'appello del Comitato.

Venendo anche subito, a ben poco la mia sola offerta personale avrebbe giovato. Ho messo il tempo a frutto, e, senza aprire pei colerosi di Ferrara una sottoscrizione speciale nella *Riforma*, che non sarebbe probabilmente riuscita un successo, troppo essendosi già chiesto da qualche anno alla carità nazionale, ho preferito rivolgermi direttamente, se non a tutti, a quei soli dei miei amici che sapevo di poter mettere a contribuzione, senza peccare di una eccessiva indiscretezza. Non a tutti, chè troppi sapevo già provati da recenti e replicate sventure locali.

Non ho a dolermi del mio pensiero; chè, pronte e generose mi son giunte le oblazioni. Te ne accludo il ricavo, insieme alla nota degli offerenti, che ti prego di pubblicare, onde i miei concittadini conoscano i nomi dei buoni che han voluto tenere dei loro bisogni un conto speciale.

Sono, come vedi, 1815 lire, delle quali 500 darai al signor Sindaco della nostra città, secondo l'intendimento del nobile donatore, che è l'illustre Duca della Verdura, Sindaco di Palermo; e le altre 1315 passerai al signor conte Giustiniani, presidente del Comitato.

Il sindaco di Ferrara disporrà della Lire 500 come meglio crederà opportuno. — Ritengo però di interpretare a dovere l'animo degli altri offerenti, pregando il sig. conte Giustiniani a voler consacrare le Lire 1315 ad esclusivo beneficio degli orfani dei colerosi, sia che per essi s'apra apposito istituto, sia che si ripartiscano tra i i vari istituti esistenti, sia che vengano raccomandati a famiglie private, intestando a un certo numero di essi, libretti di risparmio.

Così, quelli dei miei piccoli concittadini che potranno con questa somma venire aiutati, cresceranno portando in cuore il ricordo dei loro benefattori. I quali, come vedi, appartengono alle varie regioni italiane, e sono, quale gloria dell'arte, quale illustrazione della scienza; questo benemerito dell'industria, quello anima del lavoro nazionale; l'uno decoro dell'amministrazione e delle lettere, l'altro devoto all'agricoltura o alla finanza; pur notandosi tra essi più d'un nome sacro al patriottismo, e pur non mancando la dolce nota della pietà femminile, e la serena dell'amor fraterno.

Conosco le miserie che il colera cagiona, per averle vedute nella loro forma più dolorosa l'anno scorso in Palermo. Il morbo è stato con la nostra Ferrara molto men crudele che con la gloriosa capitale della Sicilia, tanto che io ho potuto, senza palpito eccessivo, rimanerne lontano. Ciononostante, tanto si rassomigliano, in molti bisogni, troppo dei Comuni italiani, che io ti prego di volere, per il bene della nostra città, insistere, onde i nostri amministratori non dimentichino che, in questi mesi di calma che loro si preparano, debbono appunto cercar di toglier altra materia al colera e alla miseria futura.

Ti stringo la mano con affetto d'amico e con stima di collega.

PRIMO LEVI
Direttore della RIFORMA

Noi non tentiamo di esprimere a parole, tutta la piena della gratitudine che sentiamo e dobbiamo all'amico Levi per la sua affettuosa e benefica iniziativa, come a tutti i generosi offerenti che dalle varie parti d'Italia, ma precipuamente dalla patriottica e gloriosa Sicilia, hanno con tanta liberalità corrisposto all' appello suo.

E quale gentile accolta di illustri e notissimi nomi! Troviamo fra gli oblatori la signora Crispi moglie dell'illustre patriota, la signora Maraini una insigne scultrice, Michetti un grande pittore, Albanese celebre chirurgo di Garibaldi e direttore sanitario di Palermo durante il

colera, Florio il grande industriale della marina, dei tonni, dei vini; i fratelli Orlando i primi che hanno impiantato in Italia l'industria delle costruzioni navali; il Laganà della Navigazione Generale; il Sanseverino di Napoli, Carlo Dossi, reputatissimo scrittore, e via via.

Grazie, grazie a tutti diciamo dall'intimo del cuore, nel mentre tanti poverelli — che da così cospicuo beneficio avranno sollievo e nuovo nobilissimo esempio che anche la sventura affratella ognora gli italiani in una gara gentile di carità e di patriottismo — vi benedicono.

Ecco la nota completa dei sottoscrittori:

Signora Lina Crispi	L. 100
« Adelaide Maraini	« 40
« Angelica Mostardi	« 5
Duca della Verdura, Sindaco di Palermo.	« 500
Senatore Ignazio Florio	« 500
Fratelli Orlando	« 200
Cav. Mansueto De-Amicis (Alfedena, Abruzzo).	« 150
Conte Sanseverino Vimercati Prefetto di Napoli.	« 50
Prof. Enrico Albanese (Palermo)	« 40
Comm. G. Laganà, direttore della Nav. Gen. Italiana	« 25
Cav. Luigi della Beffa, direttore dell' Equitable (Milano)	« 25
N. N. (Milano)	« 40
Pio Mazzoni (Teramo)	« 20
Comm. Ettore Friedlander, Dirett. dell' Agenzia Stefani	« 20
F. P. Michetti (Francavilla a mare)	« 10
Felice Villa (Milano)	« 10
Giuseppe Marinangeli (Aquila)	« 10
Avv. Saverio Tutino (Roma)	« 10
N. N. (Roma)	« 10
Don Domenico Nanni (Aquila)	« 5
Giuseppe Poma (Anzio)	« 5
Luigi Perelli della *Riforma*	« 10
Carlo Dossi	« 10
Primo Levi	« 20
	L. 1815

che abbiamo jeri stesso versato nelle mani del ff. di Sindaco e del conte Giustiniani secondo è detto nella lettera.

Ferrovie interprovinciali — In apposito schema di convenzione, sottoposto all'approvazione del R. Ispettorato generale delle strade ferrate, vennero concordate fra la Società delle Meridionali e la Società Veneta di Imprese e costruzioni pubbliche, le modalità da seguire per l'allargamento della piattaforma stradale della linea Ferrara-Argenta, per un tratto di circa 900 metri, in prossimità della stazione di Portomaggiore, onde far posto al binario della nuova linea Bologna-Budrio Portomaggiore.

Per gli artisti ferraresi — Avvertiamo che il signor marchese Carlo Guido Bentivoglio d'Aragona è incaricato di occuparsi della Esposizione Nazionale artistica di Venezia per ciò che concerne gli artisti espositori ferraresi.

Presso il nostro ufficio è ad essi ostensibile il Regolamento dell' Esposizione stessa.

Sigari infami — Da un rivenditore ci venne mostrato un pacco di sigari Cavour, prelevati allora allora dal magazzino dei generi di privativa, ch'erano qualche cosa di speciale nel suo genere.

Erano tutti ammuffiti e sfogliati: accenderli — potendo — era quanto dire appestar l'ambiente e ad avvelenare il fumatore. Quando c'era la Regìa, era di moda dir corna di essa; ma ora si tocca con mano che neppure il Governo canzona nel distribuire roba infame. Che sia vero che *plus ça change plus c'est la même chose?*

Il Consiglio Comunale è convocato oggi al tocco.

— Da un Consigliere Comunale riceviamo una lunga lettera in risposta ad apprezzamenti fatti dall'altro giornale che accusò di contraddittorio il voto da alcuni consiglieri emesso, discutendosi nell'ultima seduta la dote del Teatro.

Che codesto misero oggetto occupi due intere sedute del Consiglio può essere vergognoso ma non è cosa che ci riguarda. Non amiamo però di occupare noi, più del bisogno, le colonne nostre su di tale argomento. E quindi riassumiamo in quinta assenza la lettera dicendo in nome di chi ci scrive, come in nome del buon senso che è logico, che non c'è nulla di contradditorio e di censurabile nel fatto che un consigliere voti contro la massima di dare dote al teatro, e che poi, approvata suo malgrado la massima, cerchi « *il male minore* » contribuendo a far prevalere lo stanziamento nella minore misura possibile.

Arte e carità — Riproduciamo dall' *Avvenire* di Sardegna:

L'egregia gentildonna, signora Virginia Salaris Beltrame moglie al capitano cav. Luigi Salaris avea, come già annunciammo, con molto gusto e con amore lavorato ad un quadretto, ella che è artista e buona, e, mossa dal suo spirito benefico, messolo in lotteria, ne trasse una somma, che volle divisa tra i cholerosi di Ferrara e le cucine economiche di Cagliari.

L'estrazione fu fatta nel locale del Casino filarmonico e il fortunato fu il cav. Antonio Ballero Sardo, che col n. 132 buscò un bel quadro e un ricordo di donna gentile e benefica.

La somma incassata fu di L. 121 delle quali L. 60,50 toccano alle cucine economiche di Cagliari; le altre sono già state spedite al Comitato pei cholerosi in Ferrara.

Giornalismo — Abbiamo riferito che l' officioso giornale *La Stampa* cessava le pubblicazioni. Fu un equivoco preso dai corrispondenti romani di molti fogli. *La Stampa*, com'è uso in parecchie città, accordò un giorno di vacanza autunnale ai tipografi, e tale vacanza straordinaria ha fatto credere alla cessazione del giornale.

Corte d'Assise — Ruolo delle cause che si discuteranno dalla nostra Corte d'Assise durante la 1ª quindicina 3ª sessione corrente anno che avrà principio col giorno 9 p. v. Novembre:

1. Fabbri Carlo, detenuto - Fabbrica e spendita dolosa monete false - 9 Novembre.
2. Avanzi Vincenzo e Brandani Libera, detenuti - Furto qualificato e complicità - 10 detto.
3. Turra Giovanni, detenuto - Furto qualificato - 11 detto.
4. Grossi Pio, detenuto - Furto qualificato - 12 e 13 detto.
5. Belli Antonio, Sandonati Ugo, Cavicchi Ugo, Vecchi Giuseppe e Farolfi Guirino, detenuti - Furto qualificato - Gervasi Angelo, libero - Spendizione dolosa - 16 e 17 detto.
6. Taddei Luigi, detenuto - Stupro violento - 18 detto.
7. Fortini Giovanni, detenuto - Furto qualificato - 19 detto.
8. Bigoni Napoleone e Bigoni Secondo, detenuti - Falso in atti pubblici - 20 detto e seguenti.

Sunto annunzi legali del 19 Ottob.

— Istante la Cassa di Risparmio di Cento e in pregiudizio Cavicchi Maria in Malagutti Gaetano e Ottavi Gaetano, martedì 30 Novembre presso questo Tribunale si venderanno all'asta parecchi immobili situati in territorio di Renazzo.

— Idem idem per immobili situati nel Bondenese in pregiudizio Torri Giulio e Bassi Rosa.

— In seguito ad aumento del sesto, martedì 23 Novembre nuova asta presso questo Tribunale per vendita di tre case e un magazzino situati in Ferrara.

— Istante la Banca mutua popolare di Ferrara e in pregiudizio Vaccari Francesco e Bertocchi Caterina si venderà all'asta una casa posta in Ferrara Via del Galletto N. 6.

— Istante Fiocchi Dott. Angelo dom. in Bologna e in pregiudizio Fiocchi Ferdinando di Finale Emilia, il 30 Novembre presso il Tribunale asta per vendita di una prateria situata ai Pilastri.

— Notifica di citazione promossa dal Comune di Comacchio contro il comm. Chizzolini Girolamo ed eredi Schanzer.

— Accettazione con benefizio d'inventario della eredità della fu Luigia Capri d'Argenta.

— In seguito ad aumento del sesto, Martedì 16 Novembre nuova asta per vendita di un Casale situato in Fossalta.

— Il 5 Novembre presso la Prefettura unico incanto e definitivo deliberamento dei lavori di sistemazione del tratto inferiore del froldo Fossasambra a destra di Po. Base d'Asta L. **59700**.

— Nuovo avviso di convocazione dei possidenti del I Circondario Canal Bianco per Lunedì 25 corrente.

Albergatori all'erta! — Uno sconosciuto dell'apparente età di anni 38, robusto, con cappelli neri, colorito bruno-pallido, vestito con abiti oscuri, si aggira per i diversi alberghi dell'Alta Italia e vi commette ingenti furti, qualificandosi or in un modo ed ora nell'altro.

Nulla dies sine linea — Per quando riguarda la città abbiamo oggi:

Furto di oggetti di vestiario e biancheria pel valore di L. 43 a danni della sarta Roncarà Climene. Parte della refurtiva è stata sequestrata.

— Minaccie armata mano sulla persona di Pecoraro Primo ad opera del giovinetto P. P.

— Arresto di G. F. per oltraggio all'arma dei RR. Carabinieri.

— A S. Bartolomeo in Bosco furto di un paio d'orecchini ed un anello d'oro del valore di L. 30 ad opera di M. G.

Cronaca del fuoco — Ad Argenta s'apprese o fu appiccato il fuoco ad una catasta di strame di proprietà degli operai Verlucchi Emilio e Squarzoni Antonio, che ne risentirono un danno non assicurato di L. 1500; essendo rimasto lo strame totalmente distrutto malgrado la pronta opera prestata dall'arma dei R. Carabinieri e dai vicini accorsi.

Il Sindaco di Ferrara, per gli effetti del Capo 12 del vigente Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata 3 domande per l'attivazione, in questa città, dei seguenti esercizi

Da Fabbro ferraio in via Romei N. 6.

Da Falegname in via Spadari N. 10.

Da Falegname in via Ripagrande N. 127.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
20 Ottobre

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 14°, 2 c.
Alt. med. mm. 759 98	» mass.ª 17°, 6 c.
Al liv. del mare 762 0	» media 15°, 7 c.
Umidità media. 83. 6	Ven. dom. W:SW

Stato prevalente dell'atmosfera:
nuvolo, alla mattina nebbia

21 Ottobre — Temp. minima 15,° 0 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

21 Ottobre ore 11 min. 48 sec. 2

TELEGRAMMI vedi quarta pagina.

Atlantino Kiepert.

La 6.ª edizione del noto *Atlantino* Kiepert (editore U. Hoepli, Milano) viene molto a proposito per la riapertura delle Scuole, alle quali non fa bisogno fare alcuna raccomandazione ma solo annunciarlo, perchè s'affrettino a procurarselo.

Noi però ci crediamo in dovere di avvertire subito che questa 6ª edizione è stata completamente rifatta dal celebre Dott. Kiepert, autore delle Carte, allo scopo di presentare un **Atlantino**, che tenga conto di tutte le mutazioni avvenute ultimamente. Ma v'ha di più. L'**Atlantino** non è solo un'accolta di Carte geografiche; esso è questa volta, arricchito di più di 60 pagine di note diligenti illustrative del chiaro professore Garollo, riescendo così un eccellente Prontuario geografico, che costa solo due lire (legato in tela).

Non v'è dubbio che anche questa nuova edizione avrà rapida e diremo anzi maggior fortuna delle precedenti, di cui si esaurirono in breve complessivamente 50,000 copie.

L.° CIRCONDARIO CANAL BIANCO
COMPRENSORIO
di Terre Vecchie o Due Polesini
Avviso

Essendo andata deserta l'adunanza che doveva oggi aver luogo per discutere e deliberare lo schema del nuovo STATUTO ORGANICO e DISCIPLINARE di detto Comprensorio, si avvertono i possidenti interessati nel medesimo che la convocazione di secondo invito seguirà alle ore 11 antimeridiane del prossimo Lunedì 25 corrente, nella quale le deliberazioni saranno valide, QUALUNQUE SIA PER ESSERE IL NUMERO DEGLI ADUNATI, ferma l'osservanza delle norme indicate nel manifesto 6 andante N. 860.

Dalla Consorziale Residenza,
Ferrara 18 Ottobre 1886.

La Rappresentanza
ROVERONI TOMMASO
AVOGLI TROTTI Conte ANTONIO
BONETTI LUIGI
SCUTELLARI Ing. GIOVANNI
NAGLIATI CARLO
FERRARINI Avv. Cav. GIULIO CESARE
FELISI GIOVANNI
PARESCHI Dott. GIUSEPPE

Telegrammi Stefani

Londra 20. — Il *Times* ha da Berlino:

Al ricevimento ebdomadario di ieri al Ministero degli esteri l'impressione generale era che la situazione in Oriente è meno inquietante.

Sofia 20. – Gli agenti diplomaci delle potenze non si recheranno a Tirnova, dovendo la sessione dell'Assemblea durare poco tempo.

Routscine 20. — Kaulbars indirizzò al governo una Nota protestando energicamente contro la condotta delle autorità bulgare verso i sudditi russi abitanti la Bulgaria.

Indica i cattivi trattamenti e gli arresti di cui alcuni furono vittime sotto pretesto che lo visitarono come generale. Per metterli al coperto da tali trattamenti. Kaulbars dovette procedere specialmente a Roustcine al rimpatrio di parecchi sott'ufficiali russi rimasti in servizio in Bulgaria.

La Nota termina dicendo che se tali fatti si riproducessero avrebbero gravissime conseguenze.

Secondo informazioni di fonte russa l'occupazione della Bulgaria non incontrerebbe ostacolo da parte delle potenze centrali, essendo la Russia decisa di dare le garanzie necessarie. Kaulbars spera ancora che si possa evitare tale estremità. Il governo Bulgaro cederà, ma i fatti riportanti dalla Nota suddetta sembrano aver aumentato di molto l'irritazione.

Varna 20. — Si ha da Costantinopoli: Confermasi che Gadboneffendi sia stato incaricato di usare tutta la sua influenza per indurre la reggenza a mostrarsi conciliante verso la Russia ed a far dare spiegazioni sulla situazione. Saudinson; primo dragomanno dell'ambasciata d'Inghilterra, è andato recentemente a Bucarest pe conferire.

Brunswick 19. — L'agitatore Guelfo avvocato Wedkim fu arrestato a Wolfenbuttel.

Nuova Jork 20. — Il vulcano Tunguragua è in eruzione. Il vulcano Ulbinas nel Perù dà segni di prossima eruzione.

Adrianpoli 20. — Sabato notte a Filippopoli la polizia arrestò i capi partigiani russi. Si ignora il luogo della deportazione.

Il consolato di Russia è custodito dalle truppe.

Del mattino

Rangoon 20. — Il generale Macpherson, comandante in capo dell'esercito inglese in Birmania, è morto oggi in seguito alle febbri.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile